

## PALERMO

**ATO IDRICO.** Orlando disponibile ad una soluzione, ma chiede la partecipazione di Regione e Provincia

# Aps, incontro a Roma il 13 febbraio

La situazione della società in liquidazione Aps (Acque potabili siciliane) e il futuro occupazionale dei 203 dipendenti saranno al centro di un tavolo tecnico convocato per il 13 febbraio a Roma presso il ministero dello Sviluppo Economico. All'incontro si dovrà trovare una soluzione che, in sinergia tra Regione, Comune e Provincia, possa risolvere il problema della gestione del servizio idrico integrato nei 52 Comuni del Palermitano. Il 31 marzo infatti, scadrà la procedura di Amministrazione straordinaria concessa alla società Aps, che entro quella data dovrà interrompere l'attività e licenziare i

propri dipendenti. Una situazione che rischia di mandare in tilt il servizio idrico nei 52 Comuni che resterebbero con i rubinetti a secco.

Il futuro di tale servizio idrico, anche secondo le linee dettate dalla campagna referendaria, dovrebbe essere affidato ad una gestione pubblica. Un servizio che per i sindacati e il presidente della Provincia, Giovanni Avanti, potrebbe essere assunto dall'Amap, l'ex azienda municipalizzata della città di Palermo, che assorbendo il personale di Aps potrebbe estendere il servizio idrico integrato dal Capoluogo a tutto il territorio provin-

ciale. Disponibile a collaborare alla proposta il sindaco Leoluca Orlando, che ieri, al termine di un incontro ieri al ministero dello Sviluppo economico, ha manifestato il suo impegno «affinchè tutte le istituzioni interessate possano farsi carico di risolvere il problema».

Ieri, nel corso dell'audizione in commissione Ambiente dell'Ars, anche l'assessore Nicolò Marino ha espresso disponibilità a trovare una soluzione. Sindacati e lavoratori attendono con ansia le risposte che arriveranno dal tavolo tecnico e hanno fissato per il 18 febbraio un ulteriore incontro con il prefetto. «L'ac-

qua è un diritto come il lavoro – ha sottolineato Maurizio Terrani della Uilcem – la sinergia tra tutte le istituzioni è importante per evitare disagi ed emergenze occupazionali». Per il presidente dell'Amap, Vincenzo Costantino, la volontà di collaborazione da parte del sindaco deve coniugarsi con la disponibilità dei governi nazionale e regionale a trovare i fondi necessari. «Si tratta – ha aggiunto – di un'operazione che potrebbe avere un costo di oltre dieci milioni di euro e che va portata avanti con attenzione e con prospettive di produttività».

**ONORIO ABRUZZO**